



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Riesame del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 novembre 2010, n. DVA-DEC-2010-807, come successivamente aggiornato, di autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'esercizio dell'installazione della Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. situata nel Comune di Brindisi (ID 122/9698 e ID 122/10050).

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, il titolo III-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto 25 settembre 2007, n. 153 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (*Integrated pollution prevention and control*, in sigla IPPC) di seguito denominata Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il decreto 17 febbraio 2012, n. 33 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con cui è stata modificata la composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della medesima;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante attuazione della direttiva 2010/75/UE;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea (UE) 2016/902 del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;

VISTO il decreto 12 dicembre 2017, n. 335 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che disciplina l'articolazione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto n. DVA-DEC-2010-807 del 9 novembre 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di autorizzazione integrata ambientale (nel seguito, AIA) per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l. (nel seguito indicata come il Gestore) sita nel Comune di Brindisi;

VISTA la nota del 15/10/2018, acquisita il 16 ottobre 2018 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA/23183, con la quale il Gestore ha chiesto una modifica dell'AIA per la rimodulazione dei valori per le emissioni in atmosfera e per la dismissione della torcia elevata BT601;

VISTA la nota del 25 ottobre 2018, protocollo n. DVA/24002, con la quale la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (ora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, di seguito denominata Direzione Generale) ha avviato il procedimento di modifica, identificandolo con codice ID 122/9698;

VISTA la nota del 6 novembre 2018, protocollo n. CIPPC/1283, acquisita il 7 novembre 2018 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA/25031, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC comunica di ritenere che le modifiche proposte dal Gestore si inquadrino come riesame dell'AIA.

VISTA la nota del 12 novembre 2018, protocollo n. DVA/25346, con la quale la Direzione Generale comunica al Gestore che, in considerazione delle valutazioni espresse dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC, le modifiche proposte saranno ricondotte nell'ambito di un procedimento di riesame dell'AIA;

VISTA la nota del 4 aprile 2019, acquisita il 4 aprile 2019 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA/8674, con la quale il Gestore ha chiesto una modifica dell'autorizzazione integrata ambientale per interventi di miglioramento nella gestione degli scarichi idrici;

VISTA la nota del 24 maggio 2019, protocollo n. DVA/13212, con la quale la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (ora Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, di seguito denominata Direzione Generale) ha avviato il procedimento di riesame, identificandolo con codice ID 122/10050 e chiedendo contestualmente al Gestore di integrare l'istanza con le informazioni relative all'applicazione delle migliori tecniche disponibili discendenti dalla decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione europea sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;

VISTA la nota del 15 luglio 2019, acquisita il 15 luglio 2019 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA/18343, con la quale il Gestore ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTA la nota del 30 ottobre 2019, acquisita il 30 ottobre 2019 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA/28614, con la quale il Gestore ha trasmesso documentazione integrativa nell'ambito del procedimento di riesame;

VISTA la nota del 28 gennaio 2020, protocollo n. CIPPC/109, acquisita il 4 febbraio 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n.

MATTM/7004, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso i pareri istruttori relativi ai riesami dell'AIA per l'esercizio dell'installazione della Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. sita nel Comune di Brindisi identificati con codici ID 122/9698 e ID 122/10050;

VISTA la nota del 10 febbraio 2020, protocollo n. 6216, acquisita il 10 febbraio 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/8639, con la quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (nel seguito, ISPRA) ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo (nel seguito, PMC) relativo al riesame dell'AIA per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l.;

VISTA la nota del 20 febbraio 2020, protocollo n. MATTM/12131, con la quale la Direzione generale ha trasmesso al Gestore per eventuali osservazioni i pareri istruttori resi dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC il 28 gennaio 2020 e il PMC di ISPRA del 10 febbraio 2020;

VISTA la nota del 2 marzo 2020, acquisita il 4 marzo 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/16296, con la quale il Gestore ha trasmesso le osservazioni ai pareri istruttori e al PMC;

VISTA la nota del 29 aprile 2020, protocollo n. CIPPC/372, acquisita il 4 maggio 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/31322, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istrutorio conclusivo relativo al riesame dell'AIA per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l., aggiornato alla luce delle osservazioni trasmesse dal Gestore per il procedimento ID 122/10050;

VISTA la nota del 29 aprile 2020, protocollo n. CIPPC/373, acquisita il 4 maggio 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/31324, con la quale la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istrutorio conclusivo relativo al riesame dell'AIA, aggiornato alla luce delle osservazioni trasmesse dal Gestore per il procedimento ID 122/9698;

VISTA la nota dell'1 settembre 2020, protocollo n. 39448, acquisita il 2 settembre 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/67728 con la quale l'ISPRA ha trasmesso la proposta di PMC, aggiornato alla luce delle osservazioni trasmesse dal Gestore;

VISTA la nota del 22 settembre 2020, protocollo n. MATTM/73829, con la quale la Direzione Generale ha convocato la Conferenza dei servizi, ai sensi dell'articolo 14-ter, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del riesame dell'AIA per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l., sita nel Comune di Brindisi;

VISTA la nota del 6 ottobre 2020, protocollo n. 21860, acquisita il 6 ottobre 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/78648, con la quale il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali ha trasmesso il parere di competenza nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi;

VISTO il verbale, trasmesso con nota del 9 ottobre 2020, protocollo n. MATTM/80013, della seduta del 7 ottobre 2020, durante la quale la Conferenza dei servizi ha deliberato di esprimersi favorevolmente in merito al riesame dell'AIA per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l., alle condizioni di cui ai pareri istruttori conclusivi resi dalla

Commissione istruttoria AIA-IPPC con le citate note del 29 aprile 2020 e al PMC reso da ISPRA con nota dell'1 settembre 2020, protocollo n. 39448, da rettificare come concordato in seduta, nonché alle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nel parere reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;

VISTA la nota del 27 ottobre 2020, protocollo n. 49106, acquisita il 27 ottobre 2020 al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. MATTM/86757, con la quale l'ISPRA ha trasmesso il PMC, rettificato come concordato in sede di Conferenza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge n. 241 del 1990, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza dei servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

CONSIDERATO che le amministrazioni invitate a partecipare ai lavori della Conferenza dei servizi, dopo il rilascio dell'AIA hanno in ogni caso facoltà di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nuovi elementi istruttori proponendo l'avvio di un riesame dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'AIA è stata garantita presso la Direzione generale e che i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su sul sito ufficiale internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

RILEVATO che non sono pervenute, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e degli articoli 9 e 10 della legge n. 241 del 1990, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'installazione;

CONSIDERATO che resta ferma l'applicabilità dal decreto legislativo n. 152 del 2006, Parte Terza e Parte Quinta, in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati negli allegati al suddetto decreto, ove le disposizioni del presente provvedimento non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze o per taluni punti di emissione;

FATTI SALVI gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno del SIN "Brindisi" nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione, e, in particolare, quelli per cui gli interventi e le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda sono realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con il completamento e l'esecuzione della bonifica, che non determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area e che non siano causa di incremento della contaminazione accertata;

VISTA la nota della Divisione IV "Qualità dello sviluppo" della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del 3 novembre 2020, protocollo interno n. MATTM.int./89164, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

DECRETA

Art. 1

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

1. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 novembre 2010, n. DVA-DEC-2010-807, come successivamente modificato e aggiornato, per l'esercizio dell'installazione della Basell Poliolefine Italia S.r.l., identificata dal codice fiscale 11531310156, con sede legale in Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano, è aggiornato con le modifiche ai relativi allegati di cui ai pareri istruttori conclusivi resi dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 29 aprile 2020, protocollo n. CIPPC/372 e protocollo n. CIPPC/373 e al relativo piano di monitoraggio e controllo, reso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale con nota del 27 ottobre 2020, protocollo n. 49106, che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. Rimangono valide tutte le altre prescrizioni del citato decreto di autorizzazione integrata ambientale n. DVA-DEC-2010-807 del 9 novembre 2010.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è trasmesso in copia alla Basell Poliolefine Italia S.r.l. nonché notificato al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'interno, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.
2. Il presente decreto è altresì notificato al Ministero della Salute, che potrà chiedere il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nell'esercizio delle funzioni istituzionali connesse alla tutela della salute.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito ufficiale del Ministero. Dell'avvenuto deposito del provvedimento è data notizia con apposito avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni ovvero, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale di cui all'art. 2, comma 3.

Roma,

Sergio Costa